



LA TERZA FASE DEL FONDO FAMIGLIA LAVORO UNA PROPOSTA ALLE IMPRESE

1. PREMESSA

È a Natale del 2008 che l'arcivescovo cardinale Dionigi Tettamanzi ha proposto l'idea del Fondo famiglia Lavoro. Lo scopo era di sostenere con un contributo economico le famiglie che stavano perdendo il lavoro. I risultati sono stati significativi.

famiglie aiutate	italiani	stranieri	erogato	importo medio
6.969	3.032	3.937	13.514.055	1.939

L'arcivescovo cardinale Angelo Scola ha deciso di avviare una seconda fase del FFL, con l'obiettivo di riavvicinare le persone al lavoro attraverso un'erogazione economica finalizzata non solo alla sussistenza, ma anche alla formazione, alla ricerca attiva del lavoro e al micro-credito).

famiglie aiutate	italiani	stranieri	erogato	importo medio
3.709	1.507	2.202	7.631.355	2.057

Nel 2017 è stata avviata una terza fase. La proposta del cardinale Scola di prorogare fino al 2018 l'esperienza del FFL punta ad individuare forme sempre più incisive di reale avvicinamento al mondo del lavoro per le persone disoccupate di breve periodo.

2. LE FINALITA'

La finalità della nuova fase del FFL è di sostenere economicamente lo strumento del **Tirocinio al Lavoro**, inteso come occasione di effettivo apprendimento sul campo e come reale possibilità di incontro tra la persona disoccupata e l'impresa, con la prospettiva che poi questo si possa trasformare in una forma contrattuale che riporti la persone pienamente dentro il mondo del lavoro.

L'elemento determinante è dunque il coinvolgimento delle imprese, effettivo e molto capillare in tutto il territorio della diocesi. Tutte le principali associazioni imprenditoriali presenti nell'area della diocesi hanno dichiarato esplicitamente il loro interesse. Condizione essenziale resta tuttavia il fatto che questo interesse realizzi atti concreti in tutto il vasto territorio della diocesi.

3. I DESTINATARI

- Sono destinatarie del Fondo le persone residenti nella Diocesi di Milano che abbiano perso il lavoro da luglio 2015, oppure, pur avendo perso il lavoro in data antecedente, abbiano usufruito sino a quella data dei benefici economici degli ammortizzatori sociali quali CIG in deroga, Aspi, Naspi;
- possono accedere al Fondo anche giovani fino a 24 anni di età che siano conviventi in famiglia, anche se i genitori non hanno i requisiti per accedere a loro volta al Fondo.

4. IL FINANZIAMENTO DEL TIROCINIO

Il FFL3 prevede come strumento di intervento il totale finanziamento dei tirocini in ogni sua voce di costo per tutta la durata (da tre a sei mesi) in cui la persona è collocata in azienda ed è seguita dall'ente promotore del tirocinio.

Verranno sostenuti dal Fondo tutti i costi di:

1. Indennità di frequenza: 500 euro mensili, erogati alla persona dall'ente promotore del tirocinio.
2. Ticket giornaliero di 5 euro.
3. Tutoraggio.
4. Gestione organizzativa: assicurazioni, corso sulla sicurezza, costo del cedolino, del CU finale, etc, sostenuti dall'Ente promotore accreditato.

Di conseguenza l'impresa non avrà assolutamente nessun onere a carico. Il tirocinio si svolge nelle modalità previste dalle normative regionali, affidato ad un ente tra quelli accreditati presso la regione Lombardia che assicurerà la regolarità totale di ogni adempimento assumendosene tutte le responsabilità.

Alla impresa si chiede di offrire una postazione che permetta alla persona un arricchimento professionale e che possa prevedere una seppur minima possibilità di un inserimento successivo attraverso un contratto di lavoro.

Cosa fare per collaborare

Una impresa che intende collaborare può segnalare la sua disponibilità:

- accedendo alla piattaforma online appositamente predisposta per la gestione del FFL, all'indirizzo: - <http://ffl3.caritasambrosiana.it>
- compilando il format iniziale ivi presente che dà diritto ad ottenere le credenziali per operarvi
- visionando i profili delle persone inserite
- inserendo le proprie opportunità di lavoro, per un tirocinio o per una assunzione diretta.

Una persona rappresentante del FFL poi prenderà contatto direttamente per approfondire la disponibilità e dare tutti i ragguagli richiesti.

Milano, febbraio 2018